

**Bando per la concessione di contributi alle
Imprese del
"DISTRETTO DEL COMMERCIO VILLE E TORRI
DELL'ISOLA"
nei Comuni di Ambivere, Brembate di Sopra,
Mapello, Ponte San Pietro e Terno d'Isola**

Sommario

1.	Finalità e obiettivi	3
2.	Dotazione finanziaria	3
3.	Soggetti ammissibili al bando	3
4.	Requisiti dei soggetti ammissibili al bando	4
5.	Tipologia d'interventi e spese ammissibili	5
6.	Spese non ammissibili	7
7.	Tipologia e importo dell'agevolazione	7
8.	Regime di aiuto	9
9.	Cumulabilità degli aiuti	10
10.	Modalità di partecipazione al bando	10
11.	Valutazione delle domande pervenute	11
12.	Griglia di valutazione delle domande	11
13.	Graduatoria	12
14.	Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione	13
15.	Tempi di realizzazione degli interventi	13
16.	Variazione degli interventi	14
17.	Ispezioni e controlli	14
18.	Obblighi dei beneficiari	14
19.	Revoca del finanziamento	14
20.	Informazioni e assistenza	15
21.	Informativa sul trattamento dei dati personali	15

Allegato 1: Modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: Modello di dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia, campi di esclusione e impresa unica

1. Finalità e obiettivi

Il "*DISTRETTO DEL COMMERCIO VILLE E TORRI DELL'ISOLA*" che vede come Capofila il Comune di Ponte San Pietro e interessa i Comuni di Ambivere, Brembate di Sopra, Mapello, Ponte San Pietro e Terno d'Isola, ha promosso negli anni una strategia volta a favorire: l'aggregazione e l'attivazione nuovi servizi distrettuali a favore delle imprese locali e loro diretto coinvolgimento in azioni di formazione, informazione e consulenza; il riutilizzo degli spazi commerciali sfitti per il presidio del territorio con nuove soluzioni e funzionalizzazioni; servizi e interventi per la sicurezza urbana e presidio del territorio, accessibilità spazi, parchi pubblici e Placemaking e la sostenibilità ambientale e mobilità sostenibile.

L'obiettivo del presente bando è quello di sostenere la ripresa delle attività economiche, dei servizi, la nascita di nuove imprese nel Distretto e favorire la riapertura di locali sfitti, con un'attenzione specifica a promuovere una maggiore competitività del tessuto commerciale locale e una maggiore attenzione agli aspetti legati alla sostenibilità e all'innovazione tecnologica e dando priorità al genere femminile e ai giovani.

Per questo il Distretto tramite il Capofila, il Comune di Ponte San Pietro, ha scelto di mettere a disposizione risorse specifiche di Regione Lombardia per le imprese, con le seguenti **finalità**:

- Mantenere e favorire la crescita del tessuto economico locale
- Favorire l'avvio di nuove attività economiche, specie se gestite da giovani e donne, presso un'unità locali sfitti e comunque favorire la riapertura di locali sfitti
- Favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche ai residenti e ad eventuali visitatori dell'area
- Migliorare il posizionamento competitivo delle imprese del territorio
- Contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti dell'economia locale
- Rigenerare il tessuto urbanistico/economico per mantenere vivo l'aspetto di socialità di piazze e vie
- Sostenere le imprese nell'importante processo di cambiamento legato sia alla rivoluzione digitale sia alla transizione verde e alla sostenibilità e alla innovazione tecnologica.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria è pari a **€ 72.072,06 messi a disposizione da Regione Lombardia**.

3. Soggetti ammissibili al bando

Il bando si rivolge alle Micro, Piccole e Medie imprese del commercio che hanno una unità locale attiva sul territorio facente parte del "*DISTRETTO DEL COMMERCIO VILLE E TORRI DELL'ISOLA*" che vede come Capofila il Comune di Ponte San Pietro e interessa i Comuni di Ambivere, Brembate di Sopra, Mapello, Ponte San Pietro e Terno d'Isola.

Sono escluse le imprese che presentano in Visura Camerale i seguenti codici **ATECO PRIMARI**:

- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

4. Requisiti dei soggetti ammissibili al bando

Sono ammissibili le **imprese** che soddisfino i seguenti **requisiti**:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno di corti;
 - disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs.

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- avviare entro il 31/12/2023 una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti;
- presentare a rendiconto fatture e quietanze intestate alla nuova attività economica e legate al conto corrente della nuova attività.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di richiesta di erogazione.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di contributo a valere sul presente bando.

5. Tipologia d'interventi e spese ammissibili

Sono ammesse alle agevolazioni le seguenti **tipologie di spesa** per le quali, laddove richiesto dalle norme di legge o dagli atti amministrativi comunali, sia stato richiesto o rilasciato il nulla osta/autorizzazione alla loro realizzazione:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli **interventi** dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale **che spese di parte corrente**.

A titolo di esempio, potranno essere ammesse:

• spese in conto capitale:

- opere edili;
- impianti;
- arredi e strutture fisse e temporanee;
- macchinari, attrezzature ed apparecchi;
- veicoli ad uso commerciale;
- realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di:
 - software,
 - piattaforme informatiche,
 - applicazioni per smartphone,

- siti web, ecc..

● **spese di parte corrente:**

- consulenze, studi ed analisi;
- canoni annuali per l'utilizzo di:
 - software,
 - piattaforme informatiche,
 - applicazioni per smartphone,
 - siti web, ecc.;
- spese per eventi e animazione;
- promozione, comunicazione, pubblicità;
- formazione del titolare o dei lavoratori;
- **affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa fino ad un massimo € 1.000,00 (al netto di IVA).**

Per essere ammissibile al contributo con risorse regionali, il budget di spesa del progetto deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale, in quanto le risorse regionali possono essere destinate solo a copertura di spese in conto capitale. I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente di cui la parte corrente fino alla concorrenza massima del 50% della spesa totale ammissibile e comunque l'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

In ogni caso le spese dovranno:

- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti; a titolo esemplificativo: tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori;
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa;
- essere intestate all'impresa beneficiaria del contributo e non all'aspirante imprenditore.
- **riportare in fattura la dicitura "Spesa finanziata dal bando Sviluppo dei**

Distretti del Commercio 2022-2024". In caso di pagamenti antecedenti alla data di pubblicazione del presente bando sarà richiesta specifica dichiarazione.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 28 marzo 2022 e che siano concluse entro la data del 31 dicembre 2023.

Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura. Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, a eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Per aderire al bando è necessario presentare una **spesa totale (somma di spese in conto capitale e spese correnti) di almeno € 1.000,00 (al netto di IVA).**

6. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate e pagate prima del 28 marzo 2022;
- spese per l'acquisto di beni usati ovvero per il leasing;
- acquisto di terreni e/o immobili;
- imposte e tasse;
- spese per il personale dipendente;
- spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari), se non esplicitamente ammesse;
- spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- spese sostenute con sistemi di pagamento non ammessi espressamente dal bando;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

7. Tipologia e importo dell'agevolazione

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente. **I progetti delle imprese potranno prevedere sia spese in conto capitale che spese di parte corrente di cui la parte corrente fino alla concorrenza massima del 50% della spesa totale ammissibile e comunque l'aiuto non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale.**

L'agevolazione viene erogata da parte del Comune di Ponte San Pietro.

Il contributo è concesso al 50% della spesa ammissibile totale (in conto capitale e di parte corrente) fino a un massimo di 3.000 €.

Qualora la spesa fosse formata da sole spese correnti, non sarà erogato alcun contributo, come esplicitato anche negli esempi sotto riportati.

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 6.000
- Importo spese di parte corrente: € 4.000
- Aiuto massimo concedibile: € 5.000
- L'aiuto è pari al 50% della spesa totale

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 10.000
- Importo spese in conto capitale: € 4.000
- Importo spese di parte corrente: € 6.000
- Aiuto massimo concedibile: € 4.000
- L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale

Il contributo massimo concesso potrà essere incrementato fino a 6.000 € secondo le due seguenti opzioni:

- **OPZIONE 1: qui ci si rivolge solo agli aspiranti imprenditori**
Il contributo concesso potrà essere maggiorato fino a un massimo di 6.000€ solo nel caso di soggetti ammissibili (paragrafo 3. e 4.) e tipologia di interventi e spese ammissibili (paragrafo 5.) che riguardino l'avvio di una nuova attività economica presso un'unità locale che risulti sfitta dalla data del 28 marzo 2022 al momento dell'avvio dell'attività (entro e non oltre il 31/12/2023) e localizzata all'interno del perimetro del Distretto.
- **OPZIONE 2: qui ci si rivolge sia a imprese già attive sia agli aspiranti imprenditori**
Il contributo concesso potrà essere maggiorato fino a un massimo di 6.000€ solo nel caso di soggetti ammissibili (paragrafo 3. e 4.) e tipologia di interventi e spese ammissibili (paragrafo 5.) che riguardino l'apertura di un'attività economica presso un'unità locale che risulti sfitta dalla data del 28 marzo 2022 al momento dell'apertura dell'attività (entro e non oltre il 31/12/2023) e localizzata all'interno del perimetro del Distretto.

L'apertura dell'attività presso un'unità locale sfitta, così come specificato sopra, potrà riguardare sia imprese già attive sia aspiranti imprenditori.

In ogni caso il contributo non potrà essere superiore all'importo delle spese in

conto capitale.

Qualora, alla pubblicazione della graduatoria, si dovesse verificare un avanzo dei fondi rispetto alla dotazione finanziaria disponibile, la Cabina di Regia del Distretto valuterà se aprire un nuovo bando o se ripartire le risorse tra i partecipanti al presente bando con un tetto massimo di contributo complessivo che da 3.000€ (o da 6.000 € in caso di unità locali sfitte) potrà arrivare a un massimo di 10.000 €.

Si specifica che il contributo non potrà superare il 50% della spesa effettivamente sostenuta, nel rispetto anche del rapporto tra spesa corrente/spesa capitale sopra esposto, e che in ogni caso non potrà superare complessivamente l'importo di 10.000 €.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta, secondo la normativa vigente e a seguito di rendicontazione finale a saldo degli investimenti.

8. Regime di aiuto

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli **aiuti "de minimis"**, ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2). Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti. Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi. Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o

paese terzo. Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

9. Cumulabilità degli aiuti

Gli aiuti sono cumulabili con altre forme di contributo e finanziamento pubblico, fino alla concorrenza del 100% della spesa. Resta in capo alle imprese verificare che gli altri bandi ai quali aderiscono permettano la cumulabilità.

10. Modalità di partecipazione al bando

Le domande di agevolazione dovranno essere presentate a partire **dalle ore 9.00 del giorno lunedì 24 aprile 2023 fino al giorno venerdì 23 giugno 2023 alle ore 12.00.**

Le responsabilità per eventuali ritardi della consegna, rispetto al termine indicato nel presente bando, sono a esclusivo carico del richiedente.

Le imprese, per la presentazione della domanda di contributo, dovranno utilizzare **esclusivamente**, pena inammissibilità al bando, la modulistica messa a disposizione dal presente bando.

Per la partecipazione al bando è necessario:

1. compilare in ogni sua parte e firmare ove richiesto (firma autografa), pena esclusione, gli allegati 1 e 2 al presente bando;
2. allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante della società e copia del codice fiscale;
3. allegare Visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo.

Per la partecipazione al bando di aspiranti imprenditori è necessario:

1. compilare in ogni sua parte l'allegato 1 del presente bando e firmare ove richiesto (firma autografa), pena esclusione,;
2. allegare alla domanda copia di un documento di identità in corso di validità e copia del codice fiscale;
3. trasmettere alla seguente da casella di posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC comunepontesanpietro@legalmail.it l'allegato 2 al presente bando debitamente firmato (firma autografa) pena esclusione e Visura camerale aggiornata della ditta per la quale si richiede il contributo entro il 31/12/2023.

Le domande dovranno essere inviate esclusivamente tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o da soggetto delegato – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione) al seguente indirizzo PEC comunepontesanpietro@legalmail.it

11. Valutazione delle domande pervenute

Il contributo è concesso sulla base di una **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Le domande presentate saranno valutate dal Dirigente del Settore 3 del Comune di Ponte San Pietro in base alla regolarità formale della domanda (effettivo utilizzo della documentazione prevista da bando e completezza dei documenti e delle informazioni richieste, effettiva presenza dei requisiti previsti da bando, rispetto alle informazioni autocertificate dai partecipanti e al rispetto delle tempistiche previste da bando), alla effettiva compatibilità degli interventi proposti con quanto ammissibile da bando e rispetto alla griglia di punteggi sotto riportata.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

12. Griglia di valutazione delle domande

La valutazione di merito delle domande verrà svolta secondo i seguenti **criteri**:

Criteri		Punteggio
Qualità del progetto d'investimento		Fino a 10
Rispondenza del progetto d'investimento alle finalità e agli obiettivi distrettuali e del presente bando		Fino a 10
Tipologia di spesa		Punteggio
Tipologia di spesa (il punteggio viene assegnato per ciascuna spesa attivata)	Opere edili private (ristrutturazione, ammodernamento dei locali, lavori su facciate ed esterni, ecc.);	5
	Installazione o ammodernamento di impianti (ventilazione meccanica controllata, efficientamento energetico, purificatori aria, ecc.);	5
	Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di: software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web, ecc.;	5
	Veicoli da destinare alla consegna a domicilio o all'erogazione di servizi comuni: bici e veicoli elettrici o ibridi	4
	Arredi e strutture temporanee;	3
	Formazione in tema di sicurezza e protezione di lavoratori e consumatori, comunicazione e marketing, tecnologie digitali;	3
	Macchinari, attrezzature ed apparecchi, comprese le spese di installazione strettamente collegate;	2
	Materiali per la protezione dei lavoratori e dei consumatori e per la pulizia e sanificazione dei locali e delle merci; Servizi per la pulizia e la sanificazione dei locali e delle merci;	2
	Canoni annuali per l'utilizzo di: software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web, ecc.;	2
	Spese per l'acquisizione di servizi di vendita online e consegna a domicilio;	2
Premialità	Imprese aperte da meno di 24 mesi alla data di partecipazione al bando	3

	Imprese a prevalenza giovanile - titolare o maggioranza dei titolari under 35 anni - alla data di partecipazione al bando	3
	Imprese a prevalenza societaria femminile - titolare o maggioranza dei titolari di sesso femminile - alla data di partecipazione al bando	3
	Attività economiche che non hanno ricevuto contributo nel precedente ed ultimo bando del Distretto	3
	Attività economiche che hanno subito disagi a causa di interruzioni strade per lavori pubblici di durata pari ad almeno 30 giorni	3
	Avvio di una nuova attività economica presso un'unità locale che risulti sfitta dalla data del 28 marzo 2022 al momento dell'avvio dell'attività (entro e non oltre il 31/12/2023) e localizzata all'interno del perimetro del Distretto OPPURE Apertura di un'attività economica presso un'unità locale che risulti sfitta dalla data del 28 marzo 2022 al momento dell'apertura dell'attività (entro e non oltre il 31/12/2023) e localizzata all'interno del perimetro del Distretto.	5
Totale punteggio massimo		73

13. Graduatoria

La graduatoria verrà stilata da apposita commissione in capo al Comune di Ponte San Pietro e pubblicata entro 45 giorni dal termine di presentazione delle domande e terrà conto dei punteggi assegnati. In caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande consegnate prima in ordine cronologico.

Gli uffici comunali si occuperanno anche di effettuare le verifiche relative a:

- regolarità contributiva (DURC);
- verifiche istruttorie relative al rispetto della normativa sugli Aiuti di Stato in fase di concessione, richiedendo tramite il Registro Nazionale Aiuti la Visura De Minimis;
- registrare la misura nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio del codice CAR;
- registrare i singoli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COR, e riportare tali codici all'interno degli atti di concessione degli aiuti;
- registrare eventuali variazioni degli aiuti individuali concessi nel Registro Nazionale Aiuti, con rilascio dei codici COVAR, e riportare tali codici all'interno degli atti relativi (es: rideterminazione dell'aiuto o erogazione dell'aiuto).

Ai fini della verifica del requisito di non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159, il Comune dovrà:

- raccogliere dall'impresa richiedente una dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 sul possesso di tale requisito;
- verificare a campione la veridicità di tali dichiarazioni tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia.

14. Concessione dell'agevolazione e modalità di erogazione

A seguito dell'approvazione della graduatoria, il Comune di Ponte San Pietro invierà via PEC all'impresa assegnataria apposita comunicazione di ammissibilità al contributo e i moduli da utilizzare per la rendicontazione delle spese.

L'agevolazione verrà erogata ai beneficiari a saldo, in un'unica soluzione, a conclusione dell'intero processo di rendicontazione che verrà elaborato a decorrere dal 31.01.2024 (data ultima per la presentazione della documentazione da parte dei privati, attestante le spese sostenute).

La rendicontazione delle spese sostenute sarà a cura del soggetto beneficiario, attraverso la presentazione al **Comune di Ponte San Pietro**, esclusivamente via PEC, di:

- copia delle fatture, sulle quali dovrà essere apposta, anche a mano, la seguente dicitura "Spesa sostenuta con il contributo del DISTRETTO DEL COMMERCIO VILLE E TORRI DELL'ISOLA".
- copia delle contabili bancarie che attestano l'effettivo pagamento delle fatture
- fotocopia di eventuali assegni utilizzati per i pagamenti (NO matrice).
- copia dell'estratto conto dal quale si evince l'effettiva uscita del pagamento.
- rendiconto riepilogativo rappresentato dal modulo di rendicontazione citato sopra.

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione dell'investimento effettuato rispetto a quello approvato, si provvederà alla rideterminazione dell'agevolazione spettante.

Il contributo, pur in presenza di regolare documentazione, non potrà essere erogato qualora:

- il DURC dell'azienda dovesse essere negativo;
- In presenza di incongruenze con le dichiarazioni antimafia previste dal D Lgs. 159/2011;
- la soglia del de minimis dovesse essere superata.

Il contributo verrà erogato a saldo a ciascuna impresa a seguito della presentazione della rendicontazione finale e al termine delle verifiche documentali da parte del Comune di Ponte San Pietro.

15. Tempi di realizzazione degli interventi

Si ricorda che le spese ammesse a bando dovranno essere realizzate dal **28/03/2022 al 31/12/2023**, data ultima entro la quale tutte le fatture dovranno essere emesse ed interamente pagate con modalità che ne assicurino la tracciabilità.

La rendicontazione delle spese da parte dei soggetti beneficiari dovrà essere consegnata, tramite pec, al Comune di Ponte San Pietro, **entro la data perentoria del 31.01.2024 pena la decadenza e revoca del contributo assegnato.**

16. Variazione degli interventi

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare i singoli progetti ammessi all'agevolazione con le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere comunicate preventivamente e tempestivamente al Comune, trasmettendo via PEC una comunicazione che mostra le variazioni che si vogliono apportare.

Tale richiesta sarà oggetto di valutazione da parte del Comune di Ponte San Pietro che si riserva la facoltà di accettare o meno la richiesta, sulla base delle caratteristiche del bando e nel rispetto delle disposizioni dettate dalla normativa vigente. In caso di variazioni in rialzo dell'investimento, il contributo non potrà essere aumentato rispetto a quanto richiesto in sede di partecipazione al bando. In caso di riduzione dell'investimento, il contributo verrà ricalcolato al ribasso.

E' possibile valutare, in fase di realizzazione dei lavori, eventuali richieste di proroga per casi di forza maggiore, fermo restando comunque il rispetto delle tempistiche dettate da Regione Lombardia in questi casi.

17. Ispezioni e controlli

Il Comune di Ponte San Pietro può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, sugli investimenti e le spese oggetto d'intervento, allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dall'impresa beneficiaria.

18. Obblighi dei beneficiari

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione dell'agevolazione
- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo
- apporre presso l'unità locale oggetto del contributo una targa che contenga il logo regionale e indichi che l'attività è stata oggetto di interventi realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

19. Revoca del finanziamento

Qualora, in qualunque momento, si verifichi nel beneficiario l'assenza di uno o più requisiti di ammissibilità previsti dal bando, oppure di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al richiedente e non sanabili, l'amministrazione competente provvederà alla revoca dell'agevolazione.

L'agevolazione è revocata inoltre quando:

- i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando non siano mantenuti fino all'erogazione del contributo
- non sia stata consegnata la documentazione per la rendicontazione delle spese nei tempi e nelle modalità espresse dal presente bando
- l'azienda cessi la propria attività.

20. Informazioni e assistenza

Per informazioni e chiarimenti in merito al bando e alla compilazione della richiesta utilizzare i seguenti riferimenti:

- per informazioni sul procedimento: martedì, giovedì e venerdì mattina dalle 9.00 alle 13.00 telefono 035.6228422, oppure 0302807189;
- per informazioni tecniche sul bando: Infrastrutture Energia & Sviluppo Sostenibile
- Sede legale e operativa: via Triumplina 30 - 25123 Brescia (Italy) Tel. +39 030 2807189 –www.infrastruttureenergia.it bertelli@infrastruttureenergia.it.

21. Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali forniti saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo.

Il titolare del trattamento dei dati è il Comune di Ponte San Pietro.

L'interessato può esercitare i diritti previsti dagli art. 15/16/17/18/20/21 e 22 del Regolamento UE 2016/679.

Elenco allegati

Allegato 1: modulo di domanda di partecipazione

Allegato 2: modello di dichiarazione sostitutiva di informazione antimafia, campi di esclusione e impresa unica